

OGGI ARRIVA DELRIO. DUECENTO RELATORI IN 40 EVENTI

## Seconda edizione di "Naples Shipping week": competizione, economia e cultura del mare

NAPOLI. L'Italia dovrà decidere se fare del trasporto marittimo una leva competitiva, aumentando il livello quantitativo e qualitativo degli investimenti, e se rafforzare gli strumenti a sostegno dei processi di internazionalizzazione. Il gap in termini di efficienza logistica resta anche nei confronti dei nuovi competitor; un sistema portuale efficiente ed una logistica efficace



rappresentano l'asset principale per un Paese che voglia garantire alla sua fiera produttiva qualità e rapidità dei trasporti. In questo contesto, le innovazioni introdotte dal decreto in materia di governance dei porti sono importanti, ma da sole non sono sufficienti per dare slancio ad un settore centrale per lo sviluppo economico. Occorre lavorare ad un complesso più ampio di riforme, che comprenda anche quella degli interporti e, soprattutto, ad una nuova disciplina dei dragaggi. Questo chiederanno oggi gli operatori marittimi al ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio che chiuderà l'ottava edizione della "Naples Shipping week". L'economia del mare offre un mercato straordinario e sarebbe delittuoso non implementarlo in un Paese con 3mila chilometri di coste al centro del Mediterraneo, ha dichiarato il governatore della Campania, Vincenzo De Luca, intervenuto ieri al forum sull'economia del mare e sui percorsi formativi degli Its. «Per reggere la competizione - ha sostenuto De Luca - bisogna riorganizzare l'economia del mare dai porti alle produzioni e aggredire con la nuova programmazione europea il collegamento con le aree retroportuali, evitando storie come quella di avere 150 milioni di euro a disposizione per il porto di Napoli e non spendere neanche un euro». La competitività sui mari non si vince tuttavia soltanto con le nuove tecnologie e con moderne infrastrutture, che pure sono importanti, ma anche con la qualificazione del personale di bordo e di terra. Da un'analisi sui fabbisogni delle aziende armatoriali e delle nuove prospettive che si vanno delineando nel comparto marittimo emergono nuove figure professionali. «Quello dello specialista elettrico ed elettronico assume un ruolo sempre più centrale, anche in previsione degli standard e delle procedure a bordo per il controllo dell'efficienza energetica» ha affermato Felice Siciliano (nella foto), presidente della Fondazione Its della Campania di Torre Annunziata, valutata dal Miur come eccellenza nel Mezzogiorno e unica in Italia. «Qualificare le competenze attraverso un sistema che a monte e a valle corrisponda alle reali necessità del mondo produttivo è l'obiettivo prioritario degli Istituti tecnici superiori che è quello di intercettare i nuovi profili professionali che si vanno delineando nel mondo del lavoro». Una necessità, quella del sodalizio scuola-istituzioni-impresе, che vede l'alleanza di più soggetti pubblici e privati; unica struttura in Italia a formare il profilo di tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci in ambito marittimo.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



**EDUARDO CAGNAZZI**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato